

André Juillard va in pensione

Autor(en): **Rätz, Willy**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000377>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

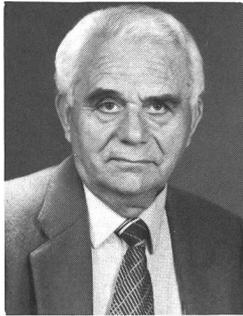
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

André Juilland va in pensione

di Willy Rätz



Basandosi sul diritto che gli concede la nuova ordinanza cantonale concernente il pensionamento a partire dai 62 anni, André Juilland si ritira. Al servizio dello stato come intendente di caserma, nel 1957 succede a Gabriel Constantin, capo dell'ufficio cantonale per l'insegnamento post-scolastico della ginnastica e dello sport (IP). Mentre che il suo predecessore esercitava questa funzione a titolo d'attività accessoria, André Juilland venne impiegato a tempo pieno, ciò che gli permise di consacrarsi completamente alla gioventù – maschile dapprima – allo scopo di migliorarne le attitudini fisiche. Con ammirevole attaccamento si lanciò nel nuovo compito, aiutato naturalmente dalla sua carriera sportiva di ginnasta e di calciatore come pure dalla sua attività dirigenziale esercitata nell'Associazione cantonale vallesana di ginnastica (vice-presidente e presidente) e nell'Associazione di calcio (presidente del settore juniori). La sua esperienza in seno alle società e federazioni sportive gli permettono di ben radicare l'IP e poi Gioventù e Sport in queste importantissime organizzazioni. In quanto cattolico praticante, le porte delle autorità ecclesiastiche e scolastiche, e del clero in generale, gli erano spalancate. Anche in questi ambienti è riuscito a risvegliare l'interesse per l'incoraggiamento dello sport giovanile.

Per riuscire, André Juilland aveva una sua formula: coltivare il contatto personale; ciò che talvolta lo mise in situazioni imbarazzanti. Nel Vallese, paese del buon vino per eccellenza, ogni ospite è accolto con il bicchiere. È un gesto molto simpatico che, comunque, nasconde certi rischi quand'è ripetuto più volte al giorno. Tuttavia, rifiutare il «bicchiere dell'amicizia», in Vallese, sarebbe un'offesa all'ospitalità. André Juilland aveva una posizione alquanto ferma a questo riguardo: si asteneva in maniera generale dalle bevande alcoliche. Cosa unica e apparentemente paradossale succedeva in occasione delle riunioni nazionali: il capo dell'Ufficio cantonale del Vallese rifiutava di bere il benché minimo bicchiere di Dôle o di Fendant!

Riconosciuta l'importanza della formazio-

ne dei monitori, André Juilland s'impegnò in modo particolare in favore della costruzione del centro sportivo di Ovronnaz. Grazie al suo infaticabile lavoro è nato, in alto sulle montagne, un magnifico centro di formazione. I suoi sforzi sono stati ricompensati, poiché oggi esiste, in Vallese, una squadra di monitori qualificati che sta all'origine dell'alto livello raggiunto da Gioventù + Sport.

Con il suo impegno e la sua esperienza nel settore dello sport giovanile, André Juilland divenne un consigliere riconosciuto e stimato anche oltre i confini del suo cantone. Associazioni nazionali quali la Società federale di ginnastica e l'Associazione svizzera di calcio – in seno alle quali si occupò lungamente dei giovani talenti – ricorsero ai suoi servizi. La SFGS ha tratto grande profitto dalla sua collaborazione quand'è stato il momento di creare e sviluppare l'istituzione Gioventù + Sport. Dal 1962 al 1972 fece parte della commissione

di studio per la creazione di G+S e collaborò con il gruppo di lavoro incaricato di valutare le esperienze fatte durante i primi anni con G+S. Dal 1972 al 1980, fu membro della commissione d'esperti G+S della Commissione federale di ginnastica e sport. André Juilland si rese disponibile anche per il reclutamento.

Dapprima come esperto di ginnastica durante parecchi anni, poi, dal 1969 al 1980, assunse la funzione di capo-esperto della zona I di reclutamento comprendente i cantoni Vallese, Vaud e Ginevra.

Per la sua franchezza, amabilità e premura, André Juilland si è conquistato numerosi amici. Ha intrecciato buoni legami d'amicizia con i suoi colleghi di Macolin e i capi degli uffici G+S degli altri cantoni.

La sua partenza ci rammarica e lo ringraziamo della sua benevola e amichevole collaborazione. Per la sua meritata quiete, gli auguriamo buona salute e molte soddisfazioni.



SGUARDO NEL MONDO



A cento all'ora sul ghiaccio

Dopo la tavola a vela – sport che ha imperversato la scorsa estate, ecco i pattini a vela o anche slitta a vela. Con l'intenso freddo che ha regnato su gran parte dell'Europa, quest'inverno è lo sport-novità. Con tale tipo di slitta si possono comodamente raggiungere i 100 km/h. Nel nord della Germania sono già state organizzate delle regate. (INP-Foto/Horst Müller)